

INTERVISTA: MICHELA VITTORIA **BRAMBILLA**

«Così il Pdl è più forte E se andiamo al voto rivince Berlusconi»

— ROMA —

UNA RIUNIONE di due ore nello studio del premier per mettere a punto la macchina del partito: 61 mila «dipartimenti», migliaia di responsabili in tutto il territorio nazionale, mobilitazione di attivisti e simpatizzanti.

Non trova ministro Brambilla che tutto questo assomigli proprio all'inizio di una campagna elettorale?

«E' stata un'operazione di partito, tant'è che oltre a me che coordino le iniziative movimentiste del Pdl c'erano Denis Verdini che di partito si occupa e Mario Mantovani, responsabile dei difensori del voto».

A che cosa è servito il vertice?

«A dare una struttura al Pdl, nient'altro. Che poi si debba essere pronti anche all'evenienza delle elezioni anticipate questo è un altro discorso. Ma le due fasi necessariamente non coincidono».

Voi le volete le elezioni?

«Noi vogliamo continuare nell'azione di governo, superare le polemiche di queste settimane anche perchè i finiani hanno promesso più volte lealtà all'esecutivo. Vogliamo andare avanti nel portare a termine il programma. Fatti più che parole, come d'altra parte già stiamo facendo».

Berlusconi vuole le urne?

«Lui desidera governare. In ogni caso se andassimo al voto vinceremmo di nuovo».

Anche al Senato?

«Non avremmo problemi neppure lì. Non vogliamo le elezioni perchè il paese ha bisogno di fatti e non di altri mesi di bagarre politica come inevitabilmente sarebbe una campagna elettorale».

Lei è lombarda: al nord si sente la pressione della Lega?

«La Lega lavora bene sul territorio, come d'altra parte noi. Berlusconi ha indici di gradimento sempre in crescita, superiori ai suoi colleghi europei. Non abbiamo paura della Lega, che comunque è un alleato fedele e leale».

Torniamo alla riunione a palazzo Grazioli. Che cosa sono questi 'team della libertà' di cui avete parlato?

«Abbiamo individuato 61 mila dipartimenti, ossia piccoli raggruppamenti di popolazione che corrispondono ognuno a circa 2-300 famiglie sparse su tutto il territorio nazionale. Per ognuno di questi dipartimenti ci sarà un nostro responsabile incaricato di far conoscere l'attività del governo e di dialogare con loro».

Dove troverete tutta questa gente?

«Militanti, tesserati, attivisti. Ognuno sarà chiamato a dare il proprio contributo e illustrare le tante cose che abbiamo fatto».

Pierfrancesco De Robertis

